



COMUNE  
DI BOLOGNA



Unione Comuni Valli  
Reno Lavino Samoggia



Città di Imola

# Educatore di Istituto esperienze in corso

Comune di Bologna  
Comune di Imola  
Unione Reno Lavino Samoggia

3 Dicembre 2018





COMUNE  
DI BOLOGNA



# Chi è l'educatore di istituto

E' un modello di qualificazione e di organizzazione del servizio di integrazione scolastica.

L'operatività si svolge nell'ambito di intervento a carico dell'Ente locale definito negli accordi di programma metropolitani

Prevede un utilizzo flessibile delle risorse per l'assistenza e l'autonomia che l'Ente Locale assegna agli Istituti Scolastici

Viene salvaguardato il diritto assoluto del minore con disabilità ad interventi individualizzati

Crea le condizioni affinché l'accoglienza di bambini con disabilità sia una normale attività della scuola, superando di fatto l'allarme che ancora oggi comporta.





COMUNE  
DI BOLOGNA



Unione Comuni Valli  
Reno Livigno Sarmugno



Città di Imola

# Alcune prerogative del modello



Uscire da un modello che vede interventi per il sostegno del singolo bambino per arrivare ad un modello che veda più sostegni , organizzando quindi un ambiente di sostegno

L'attuale complessità richiede che le scuole vedano al proprio interno al lavoro equipe multi professionali, dove le competenze possano integrarsi e creare contesti di qualità.

Riteniamo che questo approccio possa prevenire l'attuale frequente ricorso ai percorsi sanitari, a favore di una maggiore stimolazione delle risorse interne dei bambini



COMUNE  
DI BOLOGNA



Unione Comuni Valli  
Reno Liviana Sarnuggia



Città di Imola

# Educatore di plesso i fondamentali



- Assegnazione oraria individualizzata
- Organico educatori stabile
- Programmazione educativa condivisa
- Valorizzazione delle competenze degli educatori (laboratori aperti a tutti gli alunni)
- Sistema di supporto all'integrazione (coordinatori cooperative, raccordo stretto con Ente locale, territorio Ausl e Dirigenti)
- Utilizzo di strategie e metodologie specifiche e specialistiche
- Qualificazione offerta complessiva





COMUNE  
DI BOLOGNA



Unione Comuni Valli  
Reno Livigno Sarmuglio



Città di Imola

# In che contesto può operare?

Richiede un lavoro costante e preventivo di progettazione e programmazione da parte di insegnanti, dirigenti, educatori e pedagogisti

Richiede una forte integrazione: dei dirigenti, referenti e insegnanti con l'ente locale, con la cooperativa che eroga il servizio, con i tecnici ausl e con il territorio

E' necessario che vi sia anche l'accesso per gli operatori ad un piano di formazione integrato che permetta una forte qualificazione degli interventi e la possibilità di accedere a supervisioni specialistiche, in raccordo con l'ausl su situazioni specifiche





COMUNE  
DI BOLOGNA



# Aspetti innovativi

L'intervento degli educatori è progettato ad inizio anno, sono una risorsa che implementa l'offerta formativa della scuola.

Una parte dell'orario scolastico assegnato al singolo operatore vede interventi e laboratori integrati in progetti più ampi che interessano l'intero contesto scolastico, non solo i bambini con CIS

I laboratori sono pensati per i bisogni dei bambini con disabilità ma sono utili anche a tutti gli altri bambini e sviluppano competenze e apprendimento in modo ricco e stimolante per tutti, anche in chiave preventiva

Le risorse da utilizzare nascono dalle competenze degli educatori e degli insegnanti, privilegiano il "fare" cose assieme ma anche utilizzare tecniche di apprendimento e di insegnamento.





COMUNE  
DI BOLOGNA



Unione Comuni Valli  
Reno Livina Sarnuggia



Città di Imola

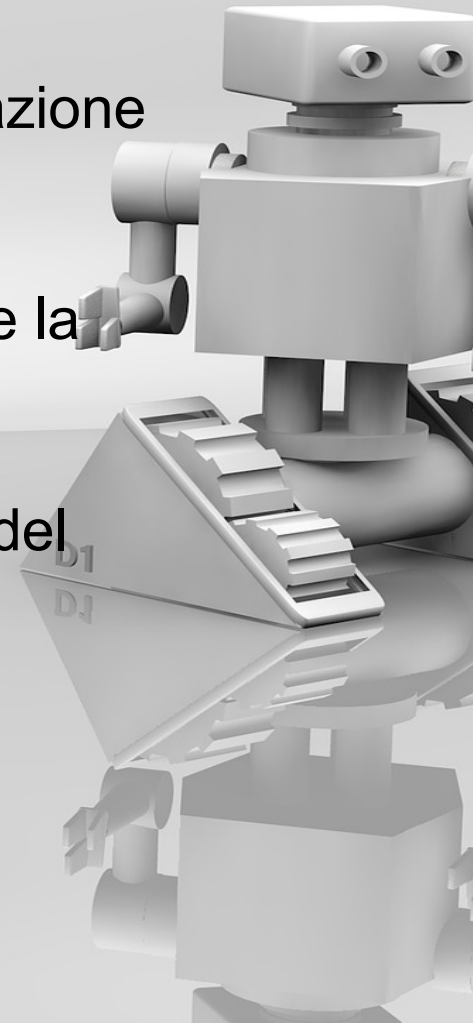
# La continuità degli interventi

Gli educatori rimangono “stabili” all’interno dell’istituto anche nel corso dei diversi anni. L’assegnazione è fatta oltre che al bambino anche alla scuola

Questo assicura la presenza all’interno dello stesso istituto di professionalità specifiche per la lettura dei bisogni e la progettazione di interventi

Permette una maggiore integrazione tra approcci specialistici e la programmazione educativa.

Si costruisce una offerta di laboratori e attività ad integrazione del PTOF attraverso la partecipazione degli educatori alla programmazione e alla definizione del piano per l’inclusione scolastica







COMUNE  
DI BOLOGNA



Unione Comuni Valli  
Reno Liviana Sarnuggia



Città di Imola

# La copertura toglie visibilità?

E' vera l'equazione : più ore uguale a più qualità?

Ci sono patologie per le quali è necessario garantire interventi principalmente sul contesto più che attraverso l'individualizzazione?

Ci sono situazioni in cui la copertura oraria è completa ma i problemi restano ugualmente?

Ci sono situazioni in cui l'aiuto di un adulto non aiuta a sviluppare l'autonomia?







COMUNE  
DI BOLOGNA



Unione Comuni Valli  
Reno Livina Sarnuggia



Città di Imola

# Superare la parola copertura

Pur partendo da una assegnazione individuale di orario, si supera l'idea della sola "copertura", che fa riferimento ad un orario da coprire, riempire, a favore del concetto dei bisogni a cui dare una risposta al bambino

Ci si focalizza su quanto è compreso all'interno di quell'orario, su ciò che si fa affinché vi sia una risposta ai bisogni di quel bambino o di quei bambini

L'intervento è organizzato sia attraverso momenti di supporto individualizzato, sia attraverso momenti di attività rivolta a tutta la classe.





COMUNE  
DI BOLOGNA

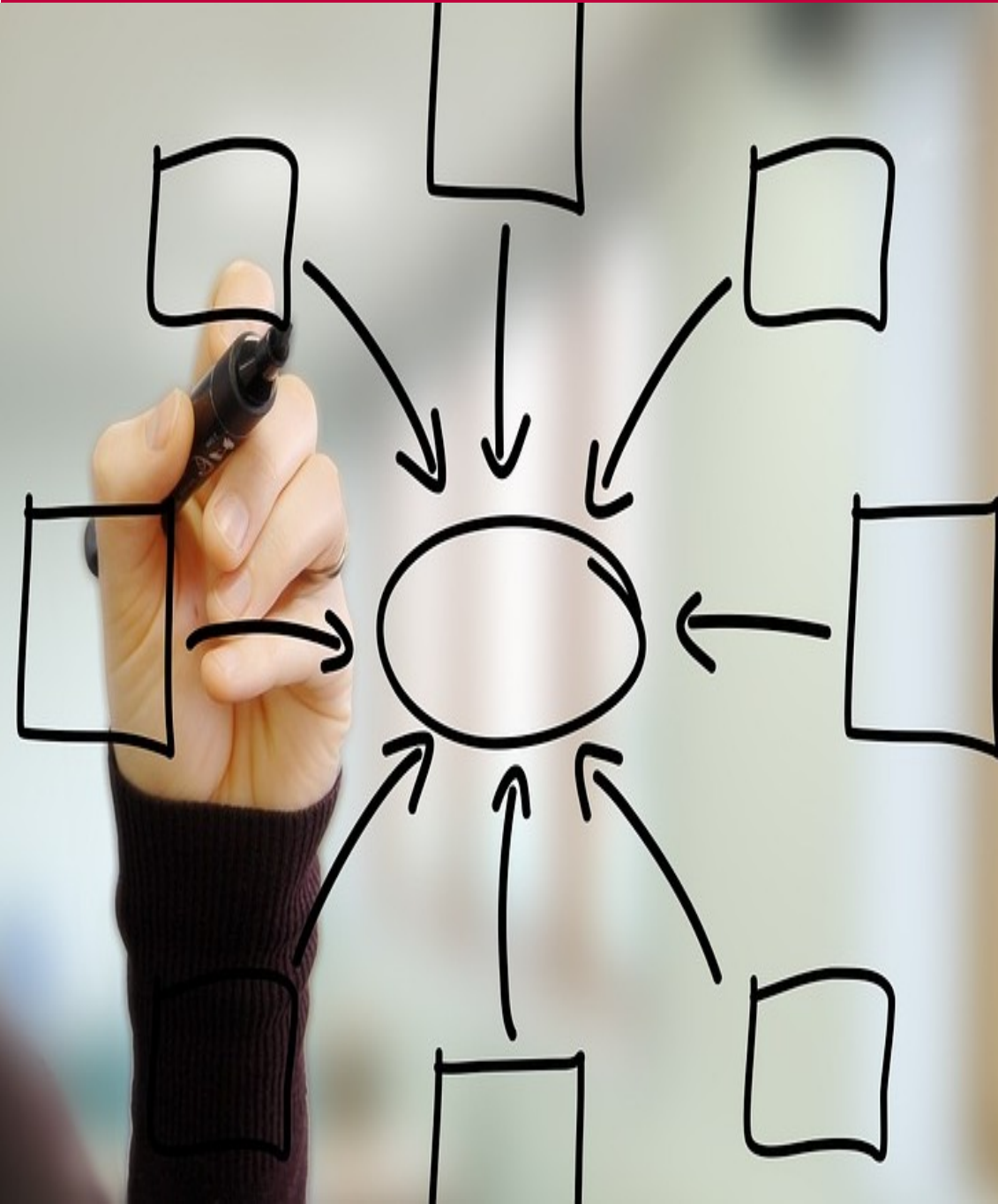


Unione Comuni Valli  
Reno Livina Sarnuggia



Città di Imola

# Un sistema di supporto



Il servizio e la buona riuscita dello stesso non è costituito solo dal lavoro degli educatori nelle scuole, ma dal raccordo con gli altri professionisti coinvolti:

Coordinatori pedagogici cooperativa  
Referenti scolastici  
Referenti tecnici ausl  
Famiglie  
Associazioni e risorse del territorio  
prossime alla scuola  
Associazioni famiglie  
Costante raccordo con i responsabili  
dell'amministrazione locale.





COMUNE  
DI BOLOGNA



Unione Comuni Valli  
Reno Lavino Samoggia



Città di Imola

# Riferimenti

L'Accordo metropolitano 2016-2021 per l'inclusione scolastica e formativa di bambini, alunni e studenti con disabilità definisce il quadro generale.

L'unione Reno Lavino Samoggia ha definito ulteriormente il modello dell'educatore di Istituto all'interno degli accordi territoriali di programma,

Il comune di Imola ha costruito una nota operativa con le scuole

Il comune di Bologna ha prodotto un protocollo operativo firmato da istituti comprensivi, scolastici e Usp.